



**ATTO N. 1760**

**PROPOSTA DI LEGGE**

*di iniziativa*

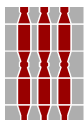
*dei Consiglieri LIBERATI e CARBONARI*

***“DIVIETO DI UTILIZZO DELLA PLASTICA MONOUSO NON BIODEGRADABILE O NON RICICLABILE IN SAGRE, FESTE E MENSE PUBBLICHE. INCENTIVAZIONE ALL’UTILIZZO DI MATERIALI ECOLOGICI”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy  
il 21/08/2018*

*Trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente il 22/08/2018*



Gruppo assembleare  
**Movimento 5 Stelle Umbria**  
I Consiglieri

**PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE**  
**Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari**

***“Divieto di utilizzo della plastica monouso non biodegradabile o non riciclabile in sagre, feste e mense pubbliche. Incentivazione all’utilizzo di materiali ecologici”***

**Relazione illustrativa**

La presente proposta di legge regionale introduce norme per disincentivare all'interno del territorio regionale l'utilizzo di plastica monouso, considerata responsabile dell'85% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre. Oggi infatti in Europa si producono circa 25 milioni di tonnellate di plastica e di questi solo il 30% (il 41% in Italia) finisce nel circuito del riciclo. Ogni minuto, nel mondo, vengono acquistate 1 milione di bottiglie di plastica e solo una piccolissima parte viene riciclata perché questo è uno dei materiali più difficili da recuperare. Stoviglie, posaterie e bottiglie di plastica non sono biodegradabili e se abbandonate nell'ambiente necessitano di secoli per essere degradate. Il disfacimento e la degradazione di questo tipo di rifiuto non avviene infatti per attività enzimatica di microrganismi decompositori bensì prevalentemente per via fisica (per azione dei raggi solari o per abrasione) e il processo può richiedere tempi fino a 1000 anni, lasciando enormi debiti ambientali alle future generazioni.

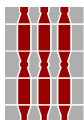
Nel gennaio 2018 l'Unione europea ha pertanto annunciato il suo piano strategico per proteggere l'ambiente dalla plastica, favorire l'innovazione e creare posti di lavoro, mediante tasse comunitarie ai paesi inadempienti nel caso l'obiettivo non fosse raggiunto entro il 2030. L'Unione europea ha già deciso di inserire nella *“Proposta di Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente”* la messa al bando di tutti quegli articoli di plastica *facilmente sostituibili con materiali alternativi* che si dissolvono nell'ambiente.

Si vuole inoltre ridurre il consumo anche di quei materiali che non hanno valide alternative.

Conseguentemente a tale obiettivi europei, il 12 giugno 2018 il Ministero dell'Ambiente, su impulso del ministro Sergio Costa, ha lanciato la proposta *“Plastic Free Challenge”* nell'ambito della campagna nazionale *#iosonoambiente*, invitando le istituzioni locali e territoriali a fare la loro parte mediante analoghe iniziative ad alto contenuto educativo aventi la finalità di diminuire l'uso della plastica e evitarne la dispersione nell'ambiente.

A tal proposito, per dare il buon esempio alle generazioni future, sarebbe auspicabile che nelle mense scolastiche le stoviglie di plastica venissero sostituite con quelle compostabili o ipotizzare l'utilizzo delle stoviglie di ceramica e metallo. Un buon esempio in tal senso è costituito dal Comune di Milano, che ha introdotto piatti biodegradabili e compostabili nel gennaio 2015 e ha completato l'azzeramento di stoviglie in plastica ancora presenti in alcuni refettori milanesi a partire dall'autunno 2016.

Un fondamentale intervento in grado di ridurre drasticamente la produzione di plastiche monouso nella nostra Regione può riguardare feste e sagre popolari, molto diffuse in Umbria e già oggetto della regolamentazione ex legge regionale 21 gennaio 2015 n. 2 e s.m.i. avente ad



Gruppo assembleare  
**Movimento 5 Stelle Umbria**

I Consiglieri

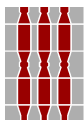
oggetto *“Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande”*. In numerose di esse già si sperimenta da tempo con successo l'uso di stoviglie prodotte con materiale biodegradabile, senza alcun disagio da parte degli organizzatori o gli utenti. Sarebbe comunque possibile utilizzare acqua imbottigliata, purché realizzata con materiali di cui all'Articolo 2. In questo modo gli organizzatori possono operare in modo eco-sostenibile senza che ciò determini inutili disagi di natura organizzativa, eccessivi costi o rischi di natura igienica-sanitaria. Tale scelta premierebbe inoltre quei produttori che già utilizzano materiali riciclabili (vetro, alluminio, cartone, tetrapak, ecc.) e plastiche biodegradabili, creando anche un incentivo alla loro diffusione da parte di quelle imprese che ancora non li utilizzano.

La messa al bando della plastica (e del vetro per questioni di sicurezza) per il contenimento di bevande in occasione di manifestazioni ed eventi di piazza è oggi sopperibile dall'uso di materiali riciclabili quali l'alluminio, il tetrapak, la carta, il cartone e il legno. Da ciò deriva l'opportunità di prevedere l'utilizzo nelle mense e nelle manifestazioni pubbliche, di stoviglie e posate riutilizzabili, sostenendo, anche finanziariamente, le iniziative degli enti locali più sensibili che si sono già mossi in questa direzione.

### **Relazione finanziaria**

Alle spese derivanti dall'attuazione delle misure di incentivi per gli enti locali al fine dell'utilizzo di stoviglie e posate riutilizzabili, riciclabili o biodegradabili presso feste pubbliche e sagre e presso le mense pubbliche, di cui all'articolo 3 commi 6 e 7, quantificate in euro 200.000, si fa fronte con allocazione di risorse di cui alla Missione 09 *“Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* - Programma 03 *“Rifiuti”* Titolo I *“Spese Correnti”* e contestuale riduzione del medesimo importo delle risorse di cui alla Missione 20 *“Fondi e accantonamenti”* - Programma 03 *“Altri fondi”*.

Perugia, 21 agosto 2018



Gruppo assembleare  
**Movimento 5 Stelle Umbria**  
I Consiglieri

---

**Proposta di legge:**

***“Divieto di utilizzo della plastica monouso non biodegradabile o non riciclabile in sagre, feste e mense pubbliche. Incentivazione all’utilizzo di materiali ecologici”***

**Articolo 1**  
***(Finalità)***

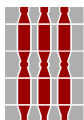
1. In accordo con la normativa vigente europea e nazionale, al fine di realizzare un'economia circolare e diminuire la produzione di rifiuti in plastica, la presente legge si propone di dare un contributo concreto all'attuazione dei principi di:
  - a) riduzione della produzione dei rifiuti contenuti nel Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Umbria vigente, nella legge regionale dell’Umbria 21 gennaio 2015 n. 2 e s.m.i., nel decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e nella direttiva 2004/12/CE e s.m.i.;
  - b) sviluppo sostenibile con effetti positivi locali e globali;
  - c) convivenza civile ed educazione ambientale e sociale.

**Articolo 2**  
***(Materiali consentiti)***

1. I materiali consentiti per il monouso sono tutti i materiali definiti come riciclabili biodegradabili: l'alluminio, la carta, il cartone, il tetrapak, il legno e le bioplastiche, cioè tipi di plastiche che derivano da materie prime rinnovabili o interamente biodegradabili, oppure che abbiano entrambe le proprietà e che siano regolarmente certificate in conformità alla norma UNI EN 13432/2002.

**Articolo 3**  
***(Modalità nell'utilizzo del monouso)***

1. È fatto divieto alla Regione, ai consorzi di comuni, ai comuni, alle associazioni *pro-loco* e agli altri enti, istituti o aziende sottoposte a vigilanza, patrocinio o tutela da parte dell'amministrazione regionale e/o comunale, l'utilizzo di contenitori, cannuce e stoviglie monouso non inclusi nei materiali di cui all'articolo 2 per la somministrazione degli alimenti o delle bevande in occasione di manifestazioni aperte al pubblico.
2. È fatto divieto presso le mense pubbliche, comprese quelle scolastiche, l'utilizzo di contenitori, cannuce e stoviglie monouso non inclusi nei materiali di cui all'articolo 2 per la somministrazione degli alimenti o delle bevande.



Gruppo assembleare  
**Movimento 5 Stelle Umbria**

I Consiglieri

3. È fatto divieto presso feste e sagre aperte al pubblico l'utilizzo di contenitori, cannuce e stoviglie non inclusi nei materiali di cui all'articolo 2 per la somministrazione degli alimenti o delle bevande.
4. L'utilizzo di contenitori, cannuce e stoviglie nei materiali di cui all'articolo 2 deve prevedere l'apposita raccolta differenziata.
5. È fatto obbligo alla Regione, ai consorzi di comuni, ai comuni, alle associazioni *pro-loco* e agli altri enti, istituti o aziende sottoposte a vigilanza, patrocinio o tutela da parte dell'amministrazione regionale e/o comunale, nonché agli istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado, d'istituire apposito spazio attrezzato idoneo alla raccolta differenziata.
6. La Regione incentiva finanziariamente i comuni, consorzi di comuni, associazioni *pro-loco* e gli altri enti sottoposti agli obblighi di cui ai commi precedenti specificatamente per l'acquisto e l'utilizzo di posate, contenitori, cannuce e stoviglie riutilizzabili, riciclabili o biodegradabili in occasione di feste e sagre pubbliche, in accordo con quanto previsto dalla legge regionale 21 gennaio 2015 n. 2 e s.m.i.
7. La Regione incentiva finanziariamente le mense pubbliche per l'acquisto e utilizzo di tali posate, contenitori, cannuce e stoviglie riutilizzabili, riciclabili o biodegradabili, nonché per l'acquisto e utilizzo di posate e stoviglie sterilizzabili e riutilizzabili.

#### **Articolo 4**

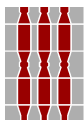
##### **(Deroghe)**

1. L'utilizzo di posate, contenitori, cannuce e stoviglie monouso, non biodegradabili o non riciclabili, consentito nei seguenti casi:
  - a) emergenze igienico -sanitarie certificate dall'ASL;
  - b) diete personalizzate, con certificazione medica, non confezionabili in loco;
  - c) interruzioni del servizio di acquedotto o calamità naturali.
2. Al di fuori dei casi di cui al comma 1, solo in caso di documentate esigenze, possono essere utilizzati prodotti monouso, rigorosamente biodegradabili e compostabili ai sensi della normativa europea vigente.

#### **Articolo 5**

##### **(Attuazione e monitoraggio. Clausola valutativa. )**

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con apposito provvedimento i comuni dispongono il divieto di utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri non riutilizzabili, non riciclabili e non biodegradabili nelle mense pubbliche, comprese quelle scolastiche, nonché nello svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche sul proprio territorio comunale.
2. La Giunta regionale, entro il trentuno marzo di ogni anno, a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge, trasmette all'Assemblea legislativa una relazione annuale sullo stato di attuazione e sull'efficacia della presente legge, con specifica indicazione circa il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'utilizzo di plastica e delle iniziative realizzate a tal fine nel corso dell'anno precedente.



Gruppo assembleare  
**Movimento 5 Stelle Umbria**  
I Consiglieri

### **Articolo 6**

#### **(Sanzioni)**

1. Fatte salve diverse sanzioni amministrative, oltreché salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque viola le disposizioni contenute nella presente legge soggiace alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a 10.000.
2. L'attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni deve essere pianificata, coordinata ed effettuata dai competenti uffici delle Aziende USL competenti per territorio e dall' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) dell'Umbria, in ossequio a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i. e in accordo con la normativa nazionale vigente.
3. I controlli di cui al presente articolo devono essere effettuati a campione con cadenza almeno settimanale durante il periodo estivo di feste e sagre paesane.
4. I proventi derivanti da tale attività di irrogazione delle sanzioni devono essere destinati esclusivamente alle finalità di cui alla presente legge.

### **Articolo 7**

#### **(Disposizione transitoria)**

1. Al fine di consentire lo smaltimento delle scorte di posate, contenitori, cannucce e stoviglie esistenti ed eventualmente previsti da contratti di fornitura in essere che non risultino conformi alle prescrizioni della presente legge, questi possono essere utilizzati entro il 30 maggio 2019.

### **Articolo 8**

#### **(Norma finanziaria)**

1. Alle spese derivanti dall'attuazione delle misure di incentivi per gli enti locali al fine dell'utilizzo di stoviglie e posate riutilizzabili, riciclabili o biodegradabili presso feste pubbliche e sagre e presso le mense pubbliche, di cui all'articolo 3 commi 6 e 7, quantificate in euro 200.000, si fa fronte con allocazione di risorse di cui alla Missione 09 "Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 03 "Rifiuti" Titolo I "Spese Correnti" e contestuale riduzione del medesimo importo delle risorse di cui alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 03 "Altri fondi".